

editoriale

di cesare bonasegale N° 88 - Settembre 2014

L'indebita proliferazione dei Campioni di lavoro provoca la scandalizzata reazione dei cinofili. Malgrado ciò l'ENCI temporeggia e non interviene con la dovuta tempestività.

Il malumore per i risultati di prove taroccati è dovunque e – come sempre accade quando esplose la protesta – si dicono cose sacrosante e cose fuori luogo, si esprimono commenti appropriati e commenti inopportuni, si fanno denunce fondate e denunce campate in aria. Ed in questi casi i social network fanno di tutta un'erba un fascio accomunando oscene verità ad arzigogolate fantasie (o quantomeno questo è il quadro che i frequentatori di FaceBook et similia mi riferiscono, perché personalmente quei siti per principio non frequento).

Ma restando alla mia sfera di conoscenze dirette, si va da chi offre un prosciutto in cambio di un giudizio accondiscendente (ottenendo come risposta la prospettiva di una denuncia alla magistratura e all'ENCI) a chi raccatta tre CAC con lo stesso cane in un sol giorno e poi si dimette dal direttivo di una Società come protesta per la mancata concessione di una Speciale ad un Gruppo che si dice organizzati "prove generose".

Poi c'è il caso di chi si è permesso di dire che ci sono Campioni con la "C" maiuscola e campioni con la "c" minuscola e per questa generica asserzione viene verbalmente aggredito da chi ritiene che ciò sia una specifica accusa rivolta ad un suo cane!.

E smetto qui, ma potrei continuare con i contenuti di scandalizzate e mail che mi arrivano da fonti disparate.

Sul numero d'Agosto del Giornale della Cinofilia ho pubblicato un articolo intitolato "Facciamo parlare i numeri" in cui erano incluse tabelle che evidenziano come la scandalosa proliferazione dei Campioni di lavoro dura ormai da una dozzina d'anni (con una leggera flessione nel triennio 2005/2007).

Quindi il fenomeno non è nuovo.

E come mai solo adesso i cinofili si scandalizzano?

Ed è un po' quel che è successo per le denunce della corruzione pubblica: i politici che prendono "la bustarella" ci son sempre stati...ma arriva il

giorno in cui la gente non ne può più ed esplose la protesta.

Ed anche in cinofilia la misura è ormai colma, fors'anche perché oggi una ristretta minoranza di corrotti e corruttori agisce spudoratamente: nel novero di "campioni taroccati" rientrano non più cani ai quali il CAC è stato dato chiudendo un occhio, ma soggetti impresentabili ai quali solo un cieco disonesto può attribuire una Certificazione di Campionato. Ed il fenomeno interessa – chi più chi meno – praticamente tutte le razze da ferma. Nell'articolo sopraccitato ho aggiunto un commento che, a quanto pare, ha sorpreso molti "addetti ai lavori": tenuto conto che per acquisire i titoli del Campionato i cani impiegano in media due anni, il numero dei Campioni proclamati nell'egual periodo è praticamente pari al 100% dei soggetti che fanno le prove! Oppure, se preferite, si può fare un'altra considerazione: il costo che il proprietario di un cane deve sostenere per affidarlo ad un dresseur (cosa inevitabile per l'impossibilità di allenare un cane da ferma in Italia) è talmente alto che – come contropartita – il dresseur deve immancabilmente procurare almeno la gratificazione del Campionato. Ma come viene ottenuto quel titolo? Il più delle volte è meritato... e qualche volta no!.

E che il fenomeno sia gravissimo è confermato dalla denuncia espressa dal Presidente dell'ENCI nella sua ultima relazione all'Assemblea annuale dei Soci.

Eppure l'ENCI non interviene: si dice stia esaminando la possibilità di prendere provvedimenti ...e ciò basti a definire quanto sia scandaloso il suo immobilismo, tanto più colpevole in quanto l'ENCI è l'unico organo che può e deve esercitare il controllo!

Fra i tanti consulenti legali dell'ENCI, non ce n'è uno che metta in guardia il Direttivo sui rischi di una azione legale per inadempimento nell'esercizio del ruolo istituzionale dell'Ente?

*Altro che esaminare eventuali provvedimenti: **bisogna intervenire con la massima urgenza, perché la cinofilia è sull'orlo di un baratro!***